

**POLICY
DIDATTICA A DISTANZA | DAD**

**COD. C.22
VERSIONE N. 01 DEL 05.2022**

CONTIENE:

- 1. POLICY**

INDICE DELLE VERSIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

COD. VERSIONE	DATA MODIFICA	MODIFICHE



PREMESSA

Il 26 giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione (MIUR) ha pubblicato il Piano Scuola 2020-2021 nel quale sono indicati principi e obiettivi generali a cui conformarsi nell'organizzazione della didattica digitale integrata. Tale documento risulta molto importante perché, ancora oggi, a distanza di quasi due anni, costituisce il riferimento per la gestione della didattica digitale integrata.

Il fine dichiarato di questo Piano Scuola è quello di " *non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di smart-working*". In tal senso il Piano del 2020 suggerisce una serie di attività da svolgersi prima dell'inizio delle lezioni, o comunque, il prima possibile, al fine di organizzare ruoli e strumenti così da poter rispondere in modo veloce ed organizzato ad eventuali interruzioni, anche solo parziali, delle lezioni in presenza. Ogni singolo istituto dovrà quindi redigere un proprio Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata in cui indicare tutta una serie di elementi che andremo ad esaminare nelle prossime pagine. Obiettivo del presente documento è quello di condurre il Dirigente nella creazione del Piano Scolastico in questione. Si informa, inoltre, il personale che l'attivazione di piattaforme per la didattica in digitale senza previa valutazione da parte del Titolare rappresenta un rischio elevato per il trattamento dei dati di minori.

ANALISI DEL FABBISOGNO

Ogni Dirigente, deve avviare un processo di rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività. Gli istituti devono prevedere la concessione, ad esempio in comodato d'uso gratuito, di strumenti per il collegamento da casa per alunni (e personale) che non abbiano la possibilità di fruire di device propri, quali computer, tablet, smartphone e simili. Le istituzioni scolastiche potranno poi sottoscrivere nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, avviando le procedure di attivazione previste dalla norma vigente. In sostanza è necessario prendere coscienza della situazione di partenza, prendendo ogni più opportuno provvedimento per consentire a tutti di poter proseguire le lezioni in caso di ulteriori provvedimenti limitativi della libertà di circolazione. In quest'ottica è interessante osservare come, per le istituzioni scolastiche, a partire dal 2020 il "BYOD" (a cui il **Sistema di Gestione di EUservice** dedica una policy Cod. C.17) risulta essere non più un'eccezione, ma la regola a cui attenersi salvo presenza di un numero esuberante di device scolastici, circostanza questa francamente di difficile realizzazione nel panorama italiano.

OBBLIGHI FORMATIVI

È importante che docenti, personale ATA e alunni, effettuino un percorso di formazione finalizzato a meglio comprendere rischi e vantaggi derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie, e, in particolare, della Didattica Digitale Integrata.

I percorsi formativi dovranno incentrarsi sulle seguenti tematiche:

- a) informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica
- b) metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento
- c) modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare
- d) gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni
- e) privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata
- f) formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

SUDDIVISIONE DEI COMPITI

Il Consiglio di Istituto ha il compito di approvare chiari criteri per la concessione dei vantaggi (es. aggiudicazione dei device in comodato d'uso), prevedendo delle priorità nei confronti di studenti meno abbienti e nei confronti di studenti con difficoltà di apprendimento.

Il Collegio Docenti è invece chiamato a fissare le modalità di erogazione della DDI affinché la proposta didattica di ogni singolo docente si inserisca in una cornice metodologica condivisa. Al Collegio Docenti ed ai Consigli di Classe è attribuito inoltre il compito di individuare i contenuti essenziali delle varie discipline così da poter, in caso di emergenza, delegare agli studenti lo studio in autonomia delle parti riconosciute come non essenziali. Fermo restando l'orario di cui al CCNL dei docenti e personale ATA, il Dirigente, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predispone l'orario delle attività educative evidenziando le ore dedicate alla DDI.



Ogni scuola, deve fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano per la Didattica Digitale Integrata e, in particolare, sui vari criteri che guideranno le scelte (assegnazione dei device, possibilità di effettuare lezioni in presenza ecc. ecc.). Ciò dovrà essere fatto avendo cura di non violare la privacy dei singoli alunni, ad esempio, evitando di divulgare informazioni sullo stato patrimoniale di una famiglia ovvero la presenza di problemi di apprendimento di un particolare studente. In tal senso sarà fondamentale, quindi, che a fronte di una chiara pubblicità del Piano e dei suoi criteri attuativi, l'assegnazione di eventuali vantaggi a famiglie e personale avvenga invece in modalità tali da tutelarne la piena riservatezza. Il Dirigente scolastico ha infine il compito di tutelare la salute dei propri lavoratori fornendo le informazioni e le indicazioni necessarie per prevenire e ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

ALUNNI CON FRAGILITÀ

Molta attenzione deve essere riservata agli alunni più fragili, eventualmente attivando percorsi di istruzione domiciliare (qualora possibile) appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali. Nei casi in cui la disabilità riguardi condizioni emotive o socioculturali, si suggerisce di privilegiare la frequenza scolastica in presenza. Per tutte le situazioni di fragilità, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare tempestive azioni correttive. È infine necessario che i docenti ed il Consiglio di classe garantiscano a questi alunni la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

STRUMENTI

Ogni scuola deve individuare una piattaforma unica valida per tutte le classi. Questa scelta è da operare in concerto con il DPO scolastico al fine di garantire privacy e sicurezza dei dati. A tal proposito il Garante della Privacy ha recentemente affermato: "Anche il registro elettronico non è privo di problemi ma tra questo e una piattaforma multinazionale di cui non si sa nulla, forse è meglio nel presente dare indicazione perché le scuole ricorrano tutte le volte che è possibile al registro elettronico".

Ebbene, in attesa di indicazioni dal Ministero, nell'individuare una piattaforma unica sarà necessario ricordare che, in base alla Sentenza Schrems II della Corte Europea, l'invio di dati in USA deve ritenersi tendenzialmente non sicuro. È quindi preferibile selezionare piattaforme con server situati in UE. Si suggerisce poi l'utilizzo di archivi online ove conservare le attività e le video lezioni per consentirne l'ulteriore fruibilità nel tempo. Infine, nel caso di DDI con docente operante da casa, sarà poi necessario attivare tutte le opportune precauzioni nonché i protocolli previsti per il caso di "smart-working".

ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso in cui la DDI sia complementare all'attività in aula, le lezioni a distanza, salvo particolari ed oggettivi motivi, avranno il medesimo orario di quelle in presenza. Nel caso di DDI in sostituzione delle lezioni in aula, sono previste le seguenti quote orarie minime:

- SCUOLA DEL PRIMO CICLO: almeno 15 ore settimanali di didattica sincrona con l'intero gruppo classe
- SCUOLE SECONDARIE: almeno 20 ore settimanali di didattica sincrona con l'intero gruppo classe
- CPIA: almeno 9 ore settimanali di didattica sincrona con l'intero gruppo classe

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è infine possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

REGOLAMENTO

Le istituzioni scolastiche infine devono, con apposito regolamento, inserire specifiche previsioni relative al comportamento da tenere durante i collegamenti al fine di garantire privacy e sicurezza dei dati. In sostanza, nel rinviare alla policy presente nel **Sistema di Gestione EUservice**, si ricorda che è opportuno che personale e studenti comprendano l'importanza di garantire la privacy propria e dei propri compagni evitando, ad esempio di: fornire le credenziali di accesso a persone terze alla classe; occultare la propria identità usando pseudonimi ed oscurando la videocamera; divulgare illegittimamente le registrazioni delle lezioni online ecc.

